

SOCIETA' DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

# Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

## anno 2015

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*

*Il P.T.P.C adottato in data 08.10 2014 con deliberazione in pari data del Consiglio di Amministrazione.*

*Da pubblicarsi sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente" dopo l'inoltro al Consiglio di Amministrazione.*

## Indice

Premessa .....	
1. Gestione rischi.....	
2. Formazione in tema di anticorruzione .....	
3. Codice di comportamento .....	
4. Altre iniziative.....	
4.1 Rotazione del Personale .....	
4.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi .....	
4.3 Forme di tutela offerte ai whistleblowers .....	
4.4 Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione .....	
4.5 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi .....	
4.6 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici .....	
4.7 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere.....	
4.8 Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione di personale.....	
4.9 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.....	
4.10 Sanzioni .....	

## Premessa

- La legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6).
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 08 ottobre 2014 dopo l'approvazione del modello di gestione ed organizzazione aziendale ex D.lgs n. 231/01 e contestualmente all'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016
- In questo Ente, quale Responsabile è stato individuato la scrivente dr.ssa Cristina Sangiorgi che, sulla base della normativa in materia L.190/12, svolge le seguenti mansioni:
  - elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo amministrativo sopra indicato;
  - verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- verifica, d'intesa con i dirigenti/responsabili di servizio competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi (ove possibile) negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove, anche in collaborazione con gli altri dirigenti/responsabili di servizio, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nella Società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio; se previsto
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.
- Tra le varie funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della Prevenzione della corruzione ogni anno ha il compito di redigere una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.
- Il presente documento dovrà dunque essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente ed allegato al P.T.P.C. del prossimo anno (P.T.P.C. 2015-2017).
- Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.

### **Gestione rischi**

- Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei dirigenti / responsabili di servizio competenti per area, all'interno del PTPC ha individuato di massima, le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione commesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.
- Le misure sono state classificate in "misure comuni e obbligatorie" ed eventuali misure ulteriori da valutarsi.
- Il trattamento del rischio non si è ancora completato è in fase di analisi tramite il contenuto del modello di gestione e organizzazione aziendale ex D.lgs.n.231/2001 adottato il 30.09.2014; esso è stato verificato sulla scorta dei medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio. In corso le procedure di coordinamento e di impulso per l'attuazione del PTPC.

- Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure
- Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dall'ente:
- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
- attivazione degli indirizzi [anticorruzione@pec.interporti.sicilia.it](mailto:anticorruzione@pec.interporti.sicilia.it) e [anticorruzione@interporti.sicilia.it](mailto:anticorruzione@interporti.sicilia.it) per tutte le comunicazioni inerenti la L.190/2012 e la trasparenza

#### **A) Area affidamento di lavori, servizi e forniture**

##### **Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

- Monitoraggio degli acquisti in economia: è stata trasmessa relazione semestrale ed annuale 2015 dall'ufficio preposto, nessuna anomalia è stata riscontrata nell'iter procedimentale seguito
- Monitoraggio degli acquisti con carta di credito: non è stata fornita dall'ufficio competente nessuna certificazione di autorizzazione all'uso della carta di credito aziendale.
- Non ci sono segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo mail circa criticità delle procedure di affidamento

#### **B) Area Ufficio Gare e Contratti**

##### **Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

- E' stata trasmessa dall'Ufficio preposto relazione semestrale ed annuale 2015, riguardante Appalti e Consulenze. Si è provveduto alla pubblicazione della tabella riassuntiva sul sito societario [www.interporti.sicilia.it](http://www.interporti.sicilia.it)

#### **C) Area Tecnica lotto funzionale Polo Logistico Interporto Catania**

- E' stata trasmessa nota informativa da parte del Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di realizzazione del lotto funzionale Polo Logistico interporto di Catania, lo stesso ai fini dell'attività di prevenzione degli atti di corruzione non ha riscontrato nell'iter procedimentale alcuna anomalia.

## **C1 Comunicazioni Antimafia Interdittive**

- Dalla Prefettura di Catania sono pervenute le seguenti comunicazioni Antimafia interdittive:

- a. Tecnis S.p.A. in data 12/11/2015;
- b. Artemis S.p.A. in data 13/11/2015;
- c. Cogip Infrastrutture S.p.A. in data 16/11/2015;
- d. Cogip Holding S.r.l. in data 16/11/2015;
- e. Horizon S.r.l. in data 18/11/2015;
- f. Sintec S.p.A. in data 10/12/2015.

La comunicazione prefettizia invita in modo specifico la Società degli Interporti Siciliani S.p.A. " a non assumere iniziative dirette all'interruzione del rapporto con l'impresa in argomento, avendo cura di voler comunicare, a vista, eventuali elementi conoscitivi utili a supportare le decisioni che questo ufficio dovrà assumere in merito".

Sono in corso interlocuzioni con la Prefettura di Catania per la gestione della fase di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera. (lotto funzionale Polo Logistico dell'Interporto di Catania)

## **D) Area Ufficio Amministrativo**

- E' stata trasmessa nota informativa redatta in conformità al punto 21.3 "Valutazione del rischio per ciascun processo" del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione 2014-2016, non si sono riscontrate anomalie.

## **E) Area Tecnica Interporto Termini Imerese**

Dalla trasmissione della nota informativa inviata al RPCeT si evidenziano alcune anomalie;

atteso che il dipartimento delle infrastrutture della Regione Siciliana

- in data 14/03/2014 (prot. SIS 2014.697) comunicava che è necessario ed urgente che codesta Società proceda agli adempimenti di sua competenza e, quindi, all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto di concessione di costruzione e gestione dell'interporto;
- in data 6/6/2014 (prot. SIS 2014.1556) invitava la SIS a procedere senza indugio agli adempimenti di competenza e, quindi, all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di concessione di costruzione e gestione dell'interporto e alla stipula del contratto, non appena in possesso delle certificazioni di ottemperanza ex art.17 della Legge 68/99 mancanti, di cui alla vs. nota n. 1298 del 13/05/2014;

- in data 13/08/2014 (prot. SIS 2014.2130) ribadiva l'urgenza di procedere all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto di concessione di costruzione e gestione dell'interporto dato che ogni ulteriore ritardo nell'aggiudicazione definitiva dell'appalto e nella stipula del contratto, potrebbe mettere a rischio le risorse finanziarie, pubbliche e private, assegnate all'intervento, compromettendone la realizzazione, con grave danno per la Regione Siciliana;
- in data 02.09.2014 il Consiglio di Amministrazione della Società degli Interporti Siciliani S.p.A. disponeva l'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto
- in data 31/10/2014 (prot. SIS 2014.2767) ribadiva l'urgenza di concludere velocemente la procedura di appalto, procedendo alla stipula del contratto di concessione di costruzione e gestione dell'interporto, tenendo presente anche che con la realizzazione dell'intervento la Società percepirà un canone annuo che garantirà, comunque, lo svolgimento delle proprie attività. Avvertiva altresì che ulteriori ritardi potrebbero determinare il rischio di dover ripetere tutta la procedura, con evidente danno erariale.

Nonostante i ripetuti inviti del dipartimento infrastrutture e nonostante era ancora valida (fino al 31/12/2014) la possibilità dei soci di ricapitalizzare e quindi di eliminare il rischio della continuità aziendale, alla data di oggi non risulta ancora firmato il contratto.

#### **E.1) Area Sottopasso Termini Imerese**

- Il Consiglio di Amministrazione della Società degli Interporti Siciliani S.p.A., nella seduta del 9 giugno 2014 ha disposto l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione di un sottopasso autostradale nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'Interporto di Termini Imerese, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 euro. (Art. 57 comma 6, art. 91 comma 2, art. 93 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 - Art. 267 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207) CIG 4452869FBA - CUP H61B11000440002, al concorrente A.T.P. Beta Servizi Ingegneria Srl (capogruppo)/Pro-Geo prog. Geotecnica (mandante)/Ing. Pasquale Raia (mandante) con sede in via Gen. C.A. Dalla Chiesa n. 40 - 90143 Palermo, che ha offerto un ribasso del 30 % sull'importo a base di gara per un importo pari ad € 63.301,00 al netto dei contributi previdenziali e I.V.A., e una riduzione dei tempi di progettazione di 16 giorni rispetto a quelli previsti nella lettera di invito, per un totale di 64 giorni.

Dalla nota informativa trasmessa non si riscontra nessuna anomalia

## F) Area: altre attività soggette a rischi

### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- E' stata posta all'attenzione del Responsabile Prevenzione della corruzione e Trasparenza,(RPCeT) segnalazione di ipotesi di distrazione di fondi pubblici e divulgazione di notizie societarie.
- Il RPCeT avviate tutte le procedure di verifica, non riscontrando i reati mossi nei confronti della Società degli Interporti Siciliani S.p.A. provvedeva con nota "Comunicazione10/2015" trasmessa al Consiglio di Amministrazione in data 11.12.2015, ad archiviare la segnalazione.

### Programma di Formazione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012 è stato predisposto a far data dal 01.01.2015.

- Il personale coinvolto nei percorsi formativi è stato individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C. secondo il seguente schema riassuntivo:

- Titolo dell'intervento formativo (da espletarsi)	- Destinatari dell'intervento formativo	- Quantità di ore erogate dall'intervento formativo	- Evento
- Illustrazione delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza - -	- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	- Mezza giornata (4 h) -	- 08/01/2015 - 12:00—14:00 - 14:30—16:30

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto per l'attuazione e/o aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e del programma per l'integrità e la trasparenza</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- e-learning</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Flussi di comunicazione per il monitoraggio delle aree di rischio e gestione della attività di vigilanza</li> <li>-</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabili di area</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 mezza giornata (4h)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 28.07.2015</li> <li>- Sede Palermo (12:00-14:00 / 16:00-18:00)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione per il personale operante nelle aree di rischio "affidamento di lavori, servizi e forniture"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabili della prevenzione della corruzione e responsabili di servizio maggiormente coinvolti nell'area di rischio individuata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 mezze giornate (4h)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 30/11/2015</li> <li>- 14.15 16.37 /16.40 17.30</li> <li>-</li> <li>- 09/12/2015</li> <li>- 10.30 13.46</li> <li>-</li> <li>- 30.12.2015</li> <li>- 09.30 14.30</li> </ul>



## **Codice di comportamento**

- Il Codice di Comportamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 Marzo 2015

## **Denunce delle violazioni al codice di comportamento**

- Dalla data di insediamento del Responsabile Anticorruzione, non vi sono state segnalazioni

## **Altre iniziative**

### **4.1 Rotazione del Personale**

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che, ove possibile o necessario (data la peculiarità delle attività svolte e le specifiche professionalità necessarie) valuterà le eventualità di disporre la rotazione dei responsabili d'area particolarmente esposti al rischio di eventi corruttivi.

### **4.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

- particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;
- ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

E' stata effettuata richiesta di verifica per incompatibilità di incarico, trasmessa con nota "Comunicazione 1/2016" all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

### **4.3 Forme di tutela offerte ai whistleblowers**

In riferimento alla comunicazione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, i dipendenti sono stati resi edotti del contenuto del Piano triennale ed informati, quindi, dell'iter amministrativo (contenuto nel predetto piano) da seguire per effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti anche attraverso la possibilità di ricorrere in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e il risarcimento del danno conseguente alla discriminazione.

### **4.4 Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione**

L'Amministrazione ha escluso il ricorso all'arbitrato, salve eccezionali ipotesi che dovranno essere previamente autorizzate dal CdA. L'eventuale clausola compromissoria per il ricorso all'arbitrato inserita nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara, ovvero, per le procedure senza bando nell'invito senza previa autorizzazione del CdA rende nulli gli stessi bandi, avvisi o inviti.

La nomina degli Arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è coinvolta Società degli Interporti Siciliani avviene, ove prevista, ad opera dell'Organo Amministrativo, nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione, oltre che di competenza ed efficienza.

Nell'ipotesi in cui la controversia si svolga tra Società degli Interporti Siciliani ed un'altra Pubblica Amministrazione, gli Arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra dirigenti pubblici. Invece, nel caso in cui la controversia abbia luogo tra Società degli Interporti Siciliani e un privato, l'Arbitro individuato da Società degli Interporti Siciliani è scelto preferibilmente tra Dirigenti Pubblici e/o professionisti e/o docenti. Ai sensi dell'art.1 comma 18 della Legge n.190/2012, non potranno far parte del Collegio Arbitrale o essere nominati quali Arbitri Unici, pene la decadenza dagli incarichi e la nullità degli atti compiuti, i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, gli avvocati e procuratori dello Stato ed i componenti delle commissioni tributarie.

### **4.5 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi**

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione così come individuati nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, sono stati informati, tramite visione del contenuto del Piano Triennale, dell'obbligo di relazionare trimestralmente al Responsabile della prevenzione della corruzione, del rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia

accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo.

#### **4.6 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici**

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'Ente e i soggetti che con esso stipulano contratti, con riferimento alle acquisizioni di servizi e forniture, gli uffici competenti trasmettono al RPCeT l'elenco semestrale degli affidamenti assegnati nel semestre di riferimento, indicando altresì per ciascun contratto:

- l'importo contrattuale
- il nominativo o ragione sociale del soggetto affidatario
- la data di sottoscrizione del contratto
- Con riferimento all'affidamento di lavori, è in corso la predisposizione dell'elenco semestrale degli affidamenti assegnati nel semestre di riferimento, indicando altresì per ciascun contratto:
  - la tipologia di lavori assegnati
  - l'importo dei lavori stimato e la percentuale di ribasso applicata
  - l'importo contrattuale
  - il nominativo o la ragione sociale dell'aggiudicatario
  - la data di sottoscrizione del contratto
  - l'indicazione se trattasi di lavori di somma urgenza.
- Si è in attesa di ricevere eventuale elenco delle varianti in corso d'opera approvate nel corso dell'anno con l'indicazione di:
  - estremi del contratto originario e data di sottoscrizione
  - nominativo o ragione sociale dell'aggiudicatario
  - tipologia dei lavori
  - importo contrattuale originario
  - importo dei lavori approvati in variante
  - indicazione della fattispecie normativa alla quale è ricondotta la variante

#### **4.7 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere**

Non si hanno notizie circa l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere

#### **4.8 Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione di personale**

Non erano previsti concorsi o assunzioni di personale nell'anno 2015

#### **4.9 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.**

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di monitorare costantemente l'andamento di attuazione del Piano, lo stesso ha individuato un referente nella persona dell'Ing. Aldo Alberto Maggiore al fine di vedersi garantito, con cadenza annuale (entro il 15 novembre di ogni anno), un report specifico circa l'applicazione della disciplina nei singoli Uffici. La presente relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione ed all'Organismo di Vigilanza, ai fini della sua valutazione.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sarà pubblicato sul sito istituzionale di codesta Amministrazione.

Tenuto conto della comunicazione del Dipartimento della funzione pubblica del 12 dicembre 2014, la relazione sarà trasmessa entro il 31 gennaio 2015 in concomitanza con la comunicazione del P.T.P.C. per l'anno 2015.

#### **4.10 Sanzioni**

Nel corso dell'anno 2015 non sono state proposte o irrogate sanzioni.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
dr.ssa Cristina Sangiorgi